



IL PROGRAMMA

19 - 20 FEBBRAIO 2022

WE INSIST! FESTIVAL - MO.CA - Centro per le nuove culture

19 febbraio, h 21.00

Pipeline 9

Tom Raworth: voce registrata, Gabriele Mitelli: pocket trumpet, flughelhorn, genis, Sebi Tramontana: trombone, Giancarlo Nino Locatelli: clarinetti, Alberto Braidà: pianoforte, Gianmaria Aprile: chitarra, electronics, Luca Tilli: violoncello, Andrea Grossi: contrabbasso, Cristiano Calcagnile: batteria

Il progetto Pipeline nasce da subito come ensemble mobile (Pipeline 3 & 5 "US" We Insist! Records) e come ottetto ha pubblicato Pipeline 8 "Prayer" (2018, We Insist! records), interamente dedicato alla musica di Lacy.

La formazione riunisce musicisti che da tempo collaborano fra loro e che provengono e operano in mondi musicali molto diversi: il jazz, la musica classica, l'improvvisazione radicale, il rock e l'ambient-noise sperimentale.



IL PROGRAMMA

WE INSIST! FESTIVAL - MO.CA - Centro per le nuove culture

20 febbraio

h 11.00 Alberto Braida / Silvia Bolognesi / Cristiano Calcagnile // CATS IN THE KITCHEN

Alberto Braida si è confrontato più volte con la tradizionale formula del trio. In Cats in the kitchen ha riunito due musicisti che vantano numerose collaborazioni internazionali di cui ricordiamo quelle con A. Braxton e l'AEOC. Il trio si muove liberamente a partire da "semplici e circolari" composizioni originali a firma del leader.

h 11.45 Paolo Gaiba solo (clarinetti, elettronica) // RIVA

Paolo Gaiba Riva (alias PGR) ha studiato basso jazz alla civica di Milano, ha poi trascorso cinque anni in Norvegia e uno in Olanda. Ora si dedica allo sviluppo di quello che definisce "feedback clarinet", avvicinando i due mondi a lui cari, il noise elettronico e la libera improvvisazione acustica. I risultati passano dall'errore alla ripetizione, dal caos ai silenzi.

h 18.30 Mitelli / Edwards / Sanders trio

Per il suo nuovo trio Gabriele Mitelli ha creato un ensemble internazionale, di programmatica presa di distanza dai luoghi comuni, dalle formule comode e dal risaputo. Compagni di avventura due musicisti inglesi che del rumore e della rivolta hanno fatto un progetto di vita: John Edwards al contrabbasso e Mark Sanders alla batteria. Tenetevi forte: c'è tutto un mondo da scoprire.

h 19.30 Aperitivo con We Insist!

h 21.00 Cristiano Calcagnile solo (percussioni) // STOMA

Cristiano Calcagnile affronta di nuovo il solo ma in una dimensione più scarna. In "senza le note" nel flusso improvvisato che scolpisce ritmicamente lo scorrere del tempo acquista enorme importanza il timbro, il suono non intonato, quasi intonato e alle volte anche intonato.

h 21.30 Luca Tilli & Sebi Tramontana meet Steve Beresford

"Improvvisatore, compositore, produttore, insegnante, conferenziere, polistrumentista, e collaboratore in progetti pop, Steve Beresford ha attraversato, frequentato, sostenuto e distrutto innumerevoli generi" (*John Zorn*). Beresford incontra qui per la prima volta il duo Tilli/Tramontana che nel campo della musica improvvisata collabora ormai da dieci anni e ha pubblicato il bel lavoro per la We Insist! Records "Down at the docks".



IL PROGRAMMA

13 MARZO 2022

Sunday in MO.CA - Centro per le nuove culture

Dalle h 15.00 alle h 18.00

Sound painting lab

h 21.00

Mike Cooper solo (steel guitar)

La musica di Cooper è incentrata sull'improvvisazione e sulla composizione istantanea. Lo strumento principale che usa è una chitarra Lap Steel, strumento solitamente associato alla musica hawaiana o al country americano. Tuttavia la sua intenzione è stata quella di liberarla da quel cliché e da quei generi. La Lap Steel guitar è usata per suonare musica in molti altri luoghi e stili in tutto il mondo, come il vietnamita, il coreano, l'indonesiano, l'indiano; queste musiche hanno influenzato il modo di suonare di Cooper al pari della libera improvvisazione europea, il free jazz, il blues, il pop contemporaneo e la musica esotica.

Axel Dörner solo (tromba, elettronica)

Compositore e improvvisatore, Axel Dörner ha sviluppato un linguaggio musicale unico e personale, nel quale fa uso di tecniche innovative ed elettronica. Ogni brano è di fatto una composizione in tempo reale, fatta di elementi musicale eterogenei, ma anche di corporeità, spazialità, tempo e pensiero. E, infine, c'è lo spazio dell'ascoltatore, co-interprete del lavoro attraverso la sua esperienza e la sua immaginazione.



IL PROGRAMMA

24 APRILE 2022

Sunday in MO.CA - Centro per le nuove culture

Dalle h 15.00 alle h 18.00 - Sound painting lab

h 21.00

Alessandra Novaga solo (chitarra)

I Should Have Been a Gardener è un lavoro dedicato a Derek Jarman, ai suoi diari, al suo giardino, alla sua vita, alla grande influenza che ha avuto sulla cultura degli anni '80 e '90. È un ritratto dell'uomo ispirato dalla vita, dalla morte, dall'impegno politico e dal giardino, un affresco composto dalla musica che Jarman amava e ascoltava, come The Wound Dresser di John Adams, dalla musica su cui ha lavorato, come It's a Sin dei Pet Shop Boys, e da quelle che la musicista ha composto dopo un lungo viaggio interiore nel mondo del regista inglese. Suono e silenzio lavorano insieme, la musica cerca redenzione e purificazione in un'atmosfera viva e malata allo stesso tempo, come il suo giardino a Prospect Cottage, un luogo magico dove i coloratissimi fiori che sbocciano tra i ciottoli e le croci costruite con i ferri arrugginiti lasciati dal mare sulla spiaggia, convivono tra il mare e una centrale nucleare all'orizzonte. Nel luglio del 2020 è stato pubblicato da Die Schachtel.

Live di expanded cinema di Luis Macias, a cura di Nomadica

Kaja Draksler: pianoforte, Tobias Delius: sax, Christian Lillinger: batteria

La trentacinquenne pianista slovena, di casa ad Amsterdam, da anni tra le più importanti musiciste e compositrici dell'avanguardia europea, si esibisce in uno spumeggiante trio animato dal veterano Tobias Delius, sassofonista anglosassone di stanza a Berlino e animatore dell'ICP olandese, e dal giovane percussionista tedesco Christian Lillinger, nominato nel 2021 in Germania musicista dell'anno e batterista dell'anno.



IL PROGRAMMA

22 MAGGIO 2022

Sunday in MO.CA - Centro per le nuove culture

Dalle h 15.00 alle h 18.00

Sound painting lab

h 21.00

Pierangelo Taboni plays the music of Giancarlo Facchinetti

I dieci studi per pianoforte di Giancarlo Facchinetti interpretati dall'eccezionale pianista bresciano Pierangelo Taboni, che dalle composizioni dell'indimenticabile Maestro trarrà spunto per proporre le sue proprie composizioni estemporanee. Condotta "al di là" attraverso l'esecuzione dell'opera scritta, il musicista camuno darà forma e vita al suo pensiero creativo sviluppando una sequenza di quadri sonori suggestionati dalle mirabili architetture del compositore bresciano.

Fabrizio Puglisi: pianoforte, Günter Baby Sommer: percussioni

Gunter Baby Sommer e Fabrizio Puglisi s'incontrano al Goethe-Institut di Palermo nel 2011 suonando nell'Ensemble Curva Minore con Gianni Gebbia, Pasquale Innarella, Gaia Mattiuzzi e Lelio Giannetto. Da allora nasce l'idea di una collaborazione in duo che finalmente diventa realtà nel 2013 in occasione di due concerti presso Area Sismica a Forlì ed il Centro d'Arte di Padova. Da allora la collaborazione continua negli anni in vari contesti, decidendo infine di documentare il proprio lavoro in duo nel CD "Elements" per AUT Records, presentato il 13 dicembre 2021. L'affinità tra il pianoforte e le percussioni come strumenti ritmici ricchi di possibilità melodiche e timbriche si fonde con le estetiche di due musicisti che amano gli spazi, gli equilibri tra pieni e vuoti e la capacità di sintesi. Improvvisazione quindi ma rigorosa, con tracce compositive ed aree circoscritte da esplorare.